

## Ventitré proposte di lettura

Un pensiero infatti, quello del Maestro, che sin dal principio si è imposto all'attenzione della scienza giuridica tutta «come massima espressione del metodo giuridico di analisi della realtà» e che, proprio per questa ragione, ha conservato intatta nel tempo la propria validità. È questo, del resto, quanto emerge dagli autorevoli saggi che compongono il volume in discorso e specialmente – ma non sorprendentemente – da quei contributi che analizzano fenomeni giuridici anche di molto successivi alla prima pubblicazione de *L'Ordinamento*. Solo per citare gli esempi più vistosi: l'Unione europea; le autorità amministrative indipendenti, come pure l'ordinamento sportivo.

Se così è, ecco allora che il pensiero di Santi Romano, oltre ad essere *attuale*, appare soprattutto *necessario*. Necessario innanzitutto al fine di decodificare le linee di trasformazione giuridico-istituzionali del nostro tempo. E – sia consentito osservare – con buona probabilità anche quelle dei tempi futuri.

Chiara Feliziani

# D

Ernesto DE CRISTOFARO (a cura di)  
*Alessandro Fontana. Lezioni  
sulla sicurezza*

Milano - Udine, Mimesis Edizioni, 2021,

pp. 174  
ISBN 9788857574660, Euro 16,00

Quasi un ventennio separa le sei lezioni tenute da Alessandro Fontana a Catania dalla pubblicazione curata da Ernesto De Cristofaro. La questione della "sicurezza" fu anche l'oggetto dei seminari del gruppo di lavoro di Foucault di vent'anni addietro. Un tema, dunque, annoso e però più che mai attuale. Alessandro Fontana (1939-2013), professore presso l'École Normale Supérieure di Fontenay-Saint-Cloud e poi emerito dell'ENS di Lione, ha tradotto e curato i saggi di Michel Foucault, del quale ha edito anche i corsi tenuti al Collège de France; presso Gallimard ha curato anche l'edizione dei *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* di Machiavelli e, negli ultimi mesi di vita, *Dei delitti e delle pene* di Beccaria. La trascrizione del ciclo di lezioni catanesi "La sicurezza tra *salus animarum* e politiche di potenza. Il crinale moderno", mantiene il tono colloquiale che rende la lettura scorrevole; l'introduzione e le note di accompagnamento di De Cristofaro agevolano l'accesso al percorso colto e ricco di rimandi sviluppato da Fontana. La complessa nozione di "sicurezza" si dipana attraverso tre grandi epoche suggerite da Fontana: la salvezza dell'anima, la sicurezza dello Stato e la sopravvivenza della specie. Quest'ultimo è il problema di oggi, dopo che

l'umanità, non l'uomo, ha saputo di essere mortale.

Una presa di coscienza che però si accompagna alla consapevolezza che non c'è un progresso lineare, una evoluzione di concetti: finita l'epoca della salvezza non comincia l'epoca della sicurezza, perché i paradigmi concettuali non sono epoche, ma forme di dominazione. All'interno dei tre grandi paradigmi Fontana si muove attraverso la lettura critica di Niccolò Machiavelli, in particolare il terzo libro dei *Discorsi* che rappresenta il prolungamento del *Principe*, e poi Francesco Guicciardini, Baldassarre Castiglione, Leon Battista Alberti, Enrico Ferri e ovviamente Michel Foucault decisivo per la formazione di Fontana e dal quale assume il punto di osservazione delle tecniche di potere come tecniche di sicurezza. Sebbene sia un autore "detestato" da Fontana, la lettura di Machiavelli è centrale anche perché mette in risalto le vie alternative, quelle della saggezza e della verità contrapposte alla cortigianeria, che si traggono dalla lettura delle opere del "perdente" Leon Battista Alberti e del "pittresco" Baldassarre Castiglione. Al di là dell'oggetto delle lezioni, interessanti, acute, il libro racconta anche di un intellettuale che trasmette non tanto, o non solo, conoscenze ma soprattutto strumenti per leggere il presente e il suo divenire.

Monica Stronati